



COMUNE DI ROVIGO



Delibera di individuazione degli “ambiti di urbanizzazione consolidata” di cui all’articolo 2, comma 1, lettera e) della Legge Regionale n. 14 del 06 giugno 2017

Il Sindaco

Massimo Bergamin

L’Assessore all’Urbanistica

Federica Moretti

Il Dirigente

Arch. Giampaolo Ferlin

La nuova Legge Regionale n.14 del 06/06/2017 "*Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"*" pubblicata sul BUR n.56 il 09/06/2017 è entrata in vigore il 24/06/2017. La legge ha tra gli obiettivi la salvaguardia del suolo, risorsa limitata e non rinnovabile, bene comune di fondamentale importanza per la qualità della vita delle generazioni attuali e future, per la salvaguardia della salute, per l'equilibrio ambientale e per la tutela degli ecosistemi naturali, nonché per la produzione agricola finalizzata non solo all'alimentazione ma anche ad una insostituibile funzione di salvaguardia del territorio.

Detta norma urbanistica per il contenimento del consumo di suolo assume quali principi informativi: la programmazione dell'uso del suolo e la riduzione progressiva e controllata della sua copertura artificiale, la tutela del paesaggio, delle reti ecologiche, delle superfici agricole e forestali e delle loro produzioni, la promozione della biodiversità coltivata, la rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato, la riqualificazione e la rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, contemplando l'utilizzo di nuove risorse territoriali esclusivamente quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera d) della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 "*Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*".

La nuova legge stabilisce un percorso amministrativo che coinvolge i Comuni veneti e la Regione attraverso il quale si arriverà alla ridefinizione degli strumenti urbanistici comunali e regionali in funzione dei nuovi obiettivi introdotti.

Il primo step riguarda i Comuni che dovranno individuare gli "**ambiti di urbanizzazione consolidata**" del loro territorio sulla base della definizione contenuta nell'Art.2 lett. e): *l'insieme delle parti del territorio già edificato, comprensivo delle aree libere intercluse o di completamento destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa, delle dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive, delle infrastrutture e delle viabilità già attuate, o in fase di attuazione, nonché le parti del territorio oggetto di un piano urbanistico attuativo approvato e i nuclei insediativi in zona agricola. Tali ambiti di urbanizzazione consolidata non coincidono necessariamente con quelli individuati dal piano di assetto del territorio (PAT) ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera o), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.* L'elaborato grafico che individua detti ambiti, insieme alla delibera di approvazione e la scheda riassuntiva "allegato A", dovranno essere trasmesso alla Regione Veneto entro il prossimo 25 agosto 2017.

Il secondo step riguarderà invece la Giunta Regionale che, ai sensi dell'art.4, entro 180 giorni dalla approvazione della L.R.V. n.14, sulla base dei dati trasmessi dai Comuni, stabilirà per ciascuno precisi criteri per l'applicazione della legge e per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali. In particolare la Giunta Regionale stabilirà la quantità massima di consumo di suolo

ancora ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei.

Fino all'emanazione di questo provvedimento regionale non sarà consentito per i Comuni né il consumo di suolo né l'introduzione nei piani territoriali ed urbanistici di nuove previsioni che comportino consumo di suolo. In deroga a tali limitazioni sono tuttavia consentiti negli ambiti inedificati, interventi edilizi nella misura massima del 30% della capacità edificatoria complessivamente prevista dal PAT nonché le altre fattispecie di cui all'Art.13 della medesima L.R.V. tra cui le varianti urbanistiche introdotte dai Piani degli interventi (PI) formalmente avviati con l'illustrazione in Consiglio Comunale del Documento del Sindaco alla data di entrata in vigore della L.R., com'è nel caso il Comune di Rovigo.

Gli **ambiti di urbanizzazione consolidata** del territorio di Rovigo sono stati individuati nell'elaborato grafico allegato considerando le aree edificate o oggetto di trasformazione in atto. In particolare:

- le "aree di urbanizzazione consolidata" individuate dal vigente Piano di Assetto del Territorio (Art.2 N.T.) includendo le aree libere intercluse già trasformate ed escludendo quelle non edificate;
- i Piani Urbanistici Attuativi vigenti già attuati in maniera totale o parziale;
- le aree consolidate a diffuso carattere insediativo (Zone E4A) definite dal vigente P.R.G;

Dall'ambito di urbanizzazione consolidata così individuato sono state escluse le aree urbanisticamente pianificate ma non ancora attuate, compresi gli strumenti urbanistici attuativi, e le aree destinate a dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive (zone F) non attuate.

Il documento di cui trattasi, **ha mera natura ricognitiva** degli ambiti di urbanizzazione consolidata definiti dall'Art.2, cm 1, lettera e) **e non configura, pertanto, una ipotesi di variante al Piano di Assetto del Territorio e alle indicazioni di sviluppo previste nello stesso, non limitandone pertanto gli aspetti programmatici.** A seguito del provvedimento di Giunta Regionale di cui all'Art.4, cm 2, lettera a), con il quale verrà assegnato al Comune di Rovigo la superficie di suolo ancora consumabile, l'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata verrà confermata o rettificata in Consiglio Comunale.

Per queste motivazioni l'Amministrazione del Comune di Rovigo intende approvare questa prima redazione del documento con deliberazione di Giunta Comunale.